



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - GIOVEDÌ, 29 APRILE 2004

2° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Sommario

A) CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 6 APRILE 2004 - N. VII/994 (5.3.2)
Nuovo piano cave provinciale di Cremona – settori sabbie, ghiaie e torbe. Ricollocazione dell'ATE g29 in Comune di Crema, dalla località Santo Stefano alla località Cava Isolotto.

2

A) CONSIGLIO REGIONALE

(BUR2004031)

(5.3.2)

D.c.r. 6 aprile 2004 - n. VII/994

Nuovo piano cave provinciale di Cremona – settori sabbie, ghiaie e torbe. Ricollocazione dell'ATE g29 in Comune di Crema, dalla località Santo Stefano alla località Cava Isolotto

Presidenza del Presidente Fontana

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la d.c.r. VII/804 del 27 maggio 2003, con cui è stato approvato il Nuovo piano cave della Provincia di Cremona, settori sabbie, ghiaie e torbe, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 8 agosto 1998, n. 14;

Dato atto che il piano cave provinciale approvato con la suddetta deliberazione consiliare comprende, in comune di Crema, un nuovo ambito estrattivo di sabbia e ghiaia denominato ATE g29, in località Santo Stefano;

Vista l'istanza del 20 agosto 2003 della Crema Strade s.r.l., con sede in Crema via Ricengo 11, che propone la sostituzione dell'ATE g29, previsto dal vigente piano, con un nuovo ambito estrattivo (ATE) in località «Cà delle Mosche» nel comune di Crema;

Vista la d.c.r. n. VII/888 del 7 ottobre 2003 «Risoluzione concernente le determinazioni in merito al nuovo piano cave della provincia di Cremona, con riguardo all'ipotesi di rilocalizzazione dell'ATE g29 in comune di Crema ed alla petizione popolare (Inp 41 del 27 luglio 2003) presentata da un Comitato di cittadini», con cui è stato dato mandato alla Giunta regionale di predisporre, previa acquisizione del parere favorevole degli enti interessati, tutti gli atti necessari alla rilocalizzazione dell'ambito estrattivo in questione;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 12 marzo 2004, n. 7/16737, concernente la proposta al Consiglio regionale di ricollocazione, ai sensi della citata d.c.r. 888 del 7 ottobre 2003, dell'ATE g29 in comune di Crema, nella quale si dà atto:

- che, per l'acquisizione dei pareri sulla proposta di rilocalizzazione dell'ATE g29 dalla località Santo Stefano alla località Cà delle Mosche in comune di Crema, è stata convocata la Conferenza dei Servizi e che essa si è conclusa in data 9 dicembre 2003 in modo negativo in quanto gli enti partecipanti alla Conferenza stessa, dopo avere illustrato e discusso le rispettive osservazioni, hanno ritenuto di esprimere parere negativo alla rilocalizzazione dell'ATE g29, in località Cà delle Mosche, in quanto in contrasto con i criteri guida con cui la Provincia di Cremona ha elaborato il piano cave provinciale;
- che nella suddetta Conferenza dei Servizi gli enti presenti si sono dichiarati disponibili ad esaminare, una nuova soluzione alternativa, secondo una ulteriore proposta della Crema Strade s.r.l., nell'ATE g4 e nelle aree contigue, in località Cava Isolotto, in comune di Crema, già in disponibilità della Società stessa;
- che, al fine di valutare la nuova istanza, il 27 gennaio 2004 è stata nuovamente convocata la Conferenza dei Servizi, nella quale, dopo avere esaminato la documentazione tecnica, gli enti partecipanti hanno concordato di limitare la proposta della Crema Strade s.r.l. alle sole aree tratteggiate con linee oblique ed alle contigue aree colorate in verde riportate negli elaborati allegati all'istanza medesima e di rinviare la valutazione definitiva alla successiva Conferenza dei Servizi per consentire al Presidente del Parco del Serio di valutare le migliori proposte e condizioni di recupero ambientale in coerenza con le finalità del parco medesimo;
- che nell'ulteriore Conferenza dei Servizi del 10 febbraio 2004 la Provincia di Cremona ha espresso parere favorevole all'istanza della Crema Strade s.r.l., alle seguenti principali condizioni, indicate nella d.g.p. n. 96 del 10 febbraio 2004:
 - l'escavazione dell'ATE g4 e della parte di ampliamento in sostituzione dell'ATE g29 preveda la salvaguardia del sedime dell'alveo della Roggia Fontana attraverso

il mantenimento di una idonea fascia di rispetto, in quanto area oggetto di richiesta da parte del Parco del Serio per un intervento di riqualificazione ambientale;

- la superficie oggetto di escavazione sia limitata alla estensione concordata nella Conferenza dei Servizi del 27 gennaio 2004 ed alla profondità ritenuta idonea dagli enti competenti preposti;
- l'attività estrattiva sia preventivamente supportata dai necessari studi di compatibilità ambientale ed idrogeologica da sottoporre agli enti competenti per le autorizzazioni e le valutazioni di carattere ambientale ed idraulico al fine di escludere qualsiasi tipo di pericolo dovuto sia all'esercizio dell'attività estrattiva stessa che alla conseguente creazione di un più vasto lago di cava;
- il progetto di recupero e di mitigazione ambientale sia concordato con il Parco del Serio;
- che nella stessa Conferenza dei Servizi il comune di Crema ha espresso parere favorevole all'istanza della Crema Strade s.r.l. con d.g.c. n. 35 del 9 febbraio 2004 alle medesime condizioni della Provincia di Cremona e con d.c.c. n. 8 del 9 febbraio 2004 di conferma del contenuto della citata d.g.c., con l'ulteriore prescrizione della concessione in convenzione di una fascia per la creazione di una pista ciclabile di collegamento dalla strada via Ricengo fino alla sponda del fiume sulla linea di confine della cartografia presentata;
- che nella medesima Conferenza dei Servizi il Parco del Serio ha espresso parere negativo alla rilocalizzazione dell'ATE g29 nelle aree in adiacenza all'ATE g4 in località Cava Isolotto con la motivazione che l'attività è in contrasto con le norme del PTC del parco, perché porterebbe un danno ambientale rilevante, causerebbe un'interruzione nella continuità ambientale del fiume e per l'inadeguatezza della viabilità disponibile;

Tenuto conto che nella medesima d.g.r., dopo aver preso atto del parere negativo del Parco del Serio, si provvede a controdedurre puntualmente le osservazioni del Parco stesso, con particolare riferimento ai possibili contrasti con lo strumento di pianificazione del parco, agli eventuali danni ambientali ed idrogeologici, all'impatto viabilistico, ai tempi e modi del recupero finale ed alle caratteristiche dell'attività estrattiva;

Udita la relazione della VI Commissione «Ambiente e Protezione civile» che, nell'ambito della propria istruttoria, ha considerato in particolare le questioni di cui al punto precedente;

Con votazione palese, per alzata di mano:

DELIBERA

1. di sostituire, all'interno del Nuovo piano cave della Provincia di Cremona – settori sabbie, ghiaie e torbe di cui alla d.c.r. VII/804 del 27 maggio 2003, l'ATE g29 in località S. Stefano del comune di Crema, con l'ampliamento dell'ATE g4 in località Cava Isolotto del medesimo comune, sulla superficie individuata con le lettere A), B), D), nella Tav. 1, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per un volume massimo di mc. 1.100.000 sull'area in ampliamento, per una profondità massima dell'ATE di m. 15, comunque non oltre lo strato argilloso sottostante, e con le seguenti prescrizioni:

- l'attività estrattiva è subordinata alla presentazione di uno studio di compatibilità ambientale ed idrogeologica;
- in sede di convenzione con il Comune di Crema deve essere prevista la cessione di una fascia per la creazione di una pista ciclabile di collegamento, dalla strada via Ricengo fino alla sponda del fiume, sulla linea di confine della cartografia allegata al presente provvedimento; pertanto, in conseguenza di quanto richiesto dal Comune, la ricollocazione delle aree boscate, atte a garantire un corretto rapporto tra area estrattiva e territorio adiacente, delle eventuali compensazioni e delle difese idrauliche deve essere realizzata nell'area di confine dell'ATE g4, limitrofa alla pista ciclabile;

- per il recupero ambientale, fatto salvo quanto prescritto dal presente provvedimento, i restanti interventi di recupero devono attenersi alle prescrizioni esistenti per l'ATE g4, già inserito nel vigente piano, da concordare con il Parco del Serio;
 - devono essere utilizzati solo i piazzali e le strutture impiantistiche già esistenti nell'ATE g4;
 - non possono essere realizzati nuovi accessi all'ATE g4, diversi da quello già esistente, posto sulla via Ricengo, collegato alla rete stradale principale;
2. di adeguare le previsioni temporali di esaurimento del volume estraibile dell'ATE g4 al decennio di validità del piano cave;
3. di sopprimere dal vigente piano cave provinciale l'ATE g29 in località S. Stefano del Comune di Crema;
4. di trasmettere la presente deliberazione alla Provincia di Cremona ed al Comune di Crema.

Il presidente: Attilio Fontana

I consiglieri segretari:

Luciano Valaguzza – Giuseppe Adamoli

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

Cartografia allegata al BURL n° 18 - II S.S. del 29-04-2004

<div><div>STUDIO PROBLEMI AMBIENTALI</div><div></div></div> <div>CONSULENZE GEOLOGICHE/PROVE GEOTECNICHE SONDAGGI GEONOSTICI/RICERCHE IDROGEOLOGICHE PIANIFICAZIONE ECOLOGICA TERRITORIALE INDAGINI AMBIENTALI</div> <div>25034 ORZINUOVI (BS) - Via Cavour, 37 - Tel. 030942232-9941081</div>	<div>Dis.: _____</div> <div>Cont.: _____</div> <div>Data: 15.12.2003</div>		<div>TAV.</div> <div>1</div>	
	<div>Il Progettista</div>	<div>Il Committente</div>		<div>Dis. n°: 2.087/A</div>
				<div>Scala: 1: 2.000</div>

LEGENDA:

- Attuale perimetro ATE g4.
- Nuovo perimetro comprendente la ricollocazione dell'ATE g29.

- Superficie attualmente accessibile all'attività estrattiva.
- Superfici accessibili all'attività estrattiva dopo la ricollocazione dell'ATE g29 (a = ampliamento ATE g4, b = ricollocazione ATE g29).

